



Allegato A DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 46 DEL 28/02/2008

APPROVAZIONE DETTAGLIO DEI CRITERI QUALITATIVI PER L'ATTIVAZIONE DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE, IN ATTUAZIONE DELLA D.C.C. 73/2007.

1) Criteri di qualità per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e relativi punteggi

d. cc 73 /07		Criteri	Punteggio	gest.
B	1	Attestato di qualifica di partecipazione a corsi professionalizzanti nel settore alimentare, diversi dal corso ex libretto idoneità sanitaria e dal corso indicato ai fini del possesso del requisito professionale, organizzati da organizzazioni di categoria o enti pubblici o soggetti autorizzati; (1)	Corso di 6 ore= 5 punti Corso di 8 ore= 8 punti Corso di oltre 8 ore= 10 punti	
A	2	L.R. 30/2003 – art.6 c. 1 a) avere frequentato con esito positivo un corso di formazione professionale relativo alla somministrazione di alimenti e bevande, come disciplinato dalla vigente normativa delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano ; (1)	5 max 15 punti	
A	3	L.R. 30/2003 – art.6 c. 1 a) essere in possesso di diploma di scuola alberghiera o titolo equivalente legalmente riconosciuto; (1)	7 max 15 punti	
A	4	L.R. 30/2003 – art.6 c. 1 b) avere esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione oppure, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS; (1)	5 max 10 punti	
A	5	L.R. 30/2003 – art.6 c. 1 c) essere stato iscritto al REC di cui alla l. 426/1971, per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande salvo cancellazione dal medesimo registro, volontaria o per perdita dei requisiti <i>(punteggio assegnato per il solo preposto/legale rappresentante)</i>	2	
C	6	Esperienza qualificata nell'esercizio di attività di somministrazione, maturata nei 10 anni antecedenti l'inizio dell'attività; non si computano i due anni laddove sono stati considerati per maturare il requisito professionale di cui alla L.R. 30/2003 – art. 1 c. 1 c) indicati al punto 4 (3)	1 punto per ogni anno fino a un massimo di 15 punti	
D	7	Presenza di un delegato alla somministrazione specificamente preposto al solo esercizio interessato o titolarità della sola attività oggetto di richiesta.	2	
E/ F	8	Adozione di contratti di lavoro subordinato, anche part-time, a tempo indeterminato (1) se riguardanti personale con età inferiore a 35 anni..... oppure se riguardanti personale appartenente alle categorie protette.....	3 5 7	*
F	9	Assunzione, con contratti di lavoro almeno di 12 mesi, di personale con età inferiore a 35 anni o di personale appartenente alle categorie protette	3	*
G	10	Ditta individuale. Titolare dell'attività di età inferiore ai 35 anni	4	
G	11	Società di persone. Almeno la metà dei soci lavoratori, compreso il legale rappresentante della società, di età inferiore a 35 anni	3	
G	12	Società di capitali. Amministratori con età inferiore a 35 anni	2	
H	13	Ditta individuale. Titolare dell'attività di sesso femminile	3	
H	14	Società di persone. Almeno la metà dei soci compreso il legale rappresentante della società di sesso femminile	2	
H	15	Società di capitali. Amministratori di sesso femminile	1	
I	16	Titolarità di altri esercizi di somministrazione nel territorio comunale	- 5 per ogni esercizio di cui si è titolare o socio lavorante	
I	17	Titolarità di altri esercizi di somministrazione nel territorio provinciale	- 3 per ogni esercizio di cui si è titolare o socio lavorante	
L	18	Mancata irrogazione di sanzioni amministrative di competenza comunale nell'esercizio dell'attività (per sanzioni riguardanti la società e/o i legali rappresentanti. (2) <i>Punteggio assegnato in assenza di provvedimenti a carico nei 5 anni precedenti qualora si collaborasse o fosse titolare di attività.</i>	1	
L	19	Nel caso di titolarità o rappresentanza legale di altre attività di somministrazione sul territorio, applicazione di sanzioni, ordinanze--ingiunzione	-5	

		o ordinanze di adeguamento igienico-sanitario relative all'esercizio di tali attività di somministrazione <i>(per provvedimenti riguardanti la società e/o i legali rappresentanti e senza limiti di tempo)</i> (2)		
M	20	Disponibilità di parcheggi, ulteriori rispetto a quelli obbligatori ai sensi dell'art. 3 dei criteri, specificamente individuati a servizio dell'esercizio su area di proprietà privata adiacente o distante dal locale di P.E. non più di 50 mt. (ogni posto) <i>Punteggio assegnato per ogni posto auto identificato specificamente fino al massimo di 15 punti</i>	5	
M	21	Presenza di parcheggi, ulteriori rispetto a quelli obbligatori ai sensi dell'art. 3 dei criteri, su area pubblica adiacente o distante dal locale di P.E. non più di 50 mt. (ogni posto) <i>Punteggio assegnato per ogni posto auto fino al massimo di 9 punti</i>	3	
N	22	Immobili adeguati alla normativa per portatori di handicap	7	
O	23	Aria condizionata nel locale di somministrazione	2	
O	24	Insonorizzazione dei locali (certificata da un tecnico abilitato)	15	
O	25	Servizi igienici a disposizione dei clienti aggiuntivi al numero minimo previsto dalla normativa, comprovata da dichiarazione di un tecnico iscritto all'albo.	5 (per ogni servizio igienico)	
P	26	Distanza dal più vicino esercizio autorizzato alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (oltre i 20 e fino a 100)	3	
P	27	Distanza dal più vicino esercizio autorizzato alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (tra i 100 e i 200 mt)	5	
P	28	Distanza dal più vicino esercizio autorizzato alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (oltre i 200 mt)	7	
Q	29	Collocazione dell'attività all'interno di complessi condominiali ad uso prevalentemente residenziale	-7	
O	30	Arredo del locale rinnovato per la maggior parte da non più di 10 anni	5	
O	31	Utilizzo dei pannelli fotovoltaici/solari o altre energie alternative	10	
R	32	Predisposizione, all'interno o all'esterno del locale, di un'area gioco per bambini di almeno 6 metri quadri	10	*
S	33	Adesione ad almeno una iniziativa di valorizzazione del territorio organizzate o patrocinate formalmente dall'Amministrazione comunale, provinciale o regionale	3	*
S	34	Menù o offerta esplicita di prodotti tipici bresciani	3	*
S	35	Offerta di menù a prezzo fisso	5	*
S	36	Somministrazione di menu' per celiaci e diabetici adeguatamente pubblicizzata	5 senza certificazione 15 con certificazione	*
T	37	Apertura per almeno 25 giorni nel mese di agosto	5	*
U	38	Apertura esclusivamente dall'interno dell'orario 6.00 alle 21.00	15	*
R	39	Certificazione di qualità dei servizi offerti secondo standard riconosciuti ISO	10	*
V	40	Dimostrazione di accordo con ditte specializzate per la riconsegna di vuoti a rendere relativamente ai contenitori utilizzati	3	*
V	41	Adesione a specifiche campagne di raccolta differenziata promosse dall'Amministrazione Comunale per le attività economiche	7	*

=====

(1) Punteggio assegnato per ogni dipendente o addetto regolarmente in servizio

(2) Obbligatoria indicazione dati identificativi dell'attività precedente

(3) Punteggio assegnato per il titolare di Ditta individuale o socio con potere di rappresentanza

NOTE SU MODALITA' ATTRIBUZIONE PUNTEGGI:

1. Per ogni voce di punteggio, ove non diversamente specificato, il massimo attribuibile non può in ogni caso superare i 10 punti.

2. La misurazione della distanza di cui ai nn. 6); 7) e 8) si effettua in metri lineari misurati sulla via pubblica percorribile.

3. Il punteggio minimo deve essere sempre mantenuto nel corso dell'attività; a tal fine l'esercente è tenuto a comunicare ogni variazione che influisca sullo stesso.

4. Con riferimento ai soli criteri inerenti la gestione dell'attività (*), il loro rispetto deve obbligatoriamente essere dimostrato entro 3 mesi dalla data di protocollo della comunicazione di inizio, pena la impossibilità di computarli ai fini del raggiungimento del punteggio minimo e le relative conseguenze in termini di decadenza.

2) Punteggi minimi necessari per l'attivazione di un nuovo esercizio

Zona	Punteggi minimi
Zona 1) Agglomerato urbano	30 punti
Zona 2) Area Esterna	45 punti

3) Mantenimento dei requisiti e norme sul procedimento

1. In applicazione dell'art. 8 comma 3 dei Criteri Comunali per il rilascio delle autorizzazioni, approvati nell'allegato 2 alla deliberazione di CC n. 73/2007 (*successivamente "Criteri Comunali"*), ed ai fini della verifica del permanere dei requisiti qualitativi che danno luogo al conseguimento del punteggio minimo di cui al precedente punto 2), il titolare, ogni due anni dalla data di efficacia della comunicazione di inizio di attività, deve trasmettere all'Ufficio Commercio autocertificazione in ordine al permanere di tali criteri, secondo modello predisposto a tal fine dall'Ufficio stesso.

2. I controlli sul permanere dei requisiti potranno essere effettuati anche a campione e con periodicità inferiore ai due anni sopra indicati.

3. Ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera b dei Criteri Comunali, per l'attivazione degli esercizi di somministrazione non si applica la disposizione di cui all'art. 19 della legge 241/1990, così come modificata dal D.L. 35/2005 e dalla legge 80/2005, bensì la dichiarazione di inizio di attività ad efficacia immediata, in base alle autonome competenze comunali in materia di norme sul procedimento, previste dall'art. 29 comma 2 della legge 241/90.

4) Adeguamento alla dgr n. 8/6495 del 2008.

1. I riferimenti previsti all'interno dei Criteri Comunali sono da intendersi quali riferimenti alla dgr 8/6495 del 2008.

2. L'art. 9 della dgr 6495 - "Parcheggi e soste veicolari" - trova attuazione all'art. 3 dei Criteri Comunali.

3. L'art. 11 della dgr 6495 - "Impatto acustico ed ambientale" - trova attuazione all'art. 4 dei Criteri Comunali.

Si dà atto in particolare che la denominazione l) (discoteche, sale da ballo, locali notturni), richiamata nell'art. 4 comma 7 dei Criteri Comunali, è ora denominata lettera j) nella nuova classificazione indicata all'art. 6 della dgr 8/6495/2008.

3. Al fine di favorire una equilibrata dislocazione sul territorio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, assicurando che tutte le zone siano adeguatamente servite, e nell'ottica della libertà di concorrenza stabilita dall'ordinamento comunitario e dal decreto Bersani – legge 248/2006, i “Criteri comunali per il rilascio delle nuove autorizzazioni e di quelle relative al trasferimento di sede” di cui all'art. 12 della dgr 8/6495/2008, sono normati all'art. 5 della dcc 73/2007- Criteri Comunali - quali criteri qualitativi.